

TIZIANA PERS PER *ANIMOT* NUMERO 1

A CURA DI VALENTINA SONZOGNI

- *D _ in your cat eyes*, 2014, grafite su carta, 33 x 24 cm (copertina)

A partire dal celebre sguardo dell'altro, narrato da Jacques Derrida ne *L'animale che dunque sono*, viene immortalato l'istante nel quale il filosofo si vergogna trovandosi nudo di fronte allo sguardo della sua gatta e per la prima volta si interroga sull'assolutamente altro, sull'animalità che ci guarda.

- *D shade_1*, 2014, grafite su carta, 33 x 24 cm (pagina 40)
- *D shade_2*, grafite su carta, 33 x 24 cm (pagina 148)

Rielaborando una storica fotografia scattata a Derrida dalla fotografa Sophie Bassouls nel 1987 a Parigi, Tiziana Pers propone un'annullamento delle differenze di specie tra Derrida e la sua gatta, sovrapponendone la corporeità in un unico momento visivo.

- *Tor de Chirincito*, 2012, olio su tela, 30 x 30 cm (pagina 45)

Tor è un cavallo salvato dal macello e addestrato dall'artista con un metodo ispirato alle più recenti teorie di zooantropologia e di interazione tra uomo e animale. Tor è stato protagonista, assieme a Pers, del lavoro di Adrian Paci *Inside the Circle*, riprodotto a pagina 24 della rivista.

- *Favola di Mazzeo _ 1*, 2014, stampa a pigmenti su carta metallica, plexiglass, 40 x 60 cm (pagina 60)
- *Favola di Mazzeo _ 2*, 2014, stampa a pigmenti su carta metal, plexiglass, 40 x 67 cm (pagina 60)
- *Favola di Mazzeo _ 5*, 2014, stampa a pigmenti su carta metal, plexiglass, 55 x 50 cm (pagina 61)

La favola narrata da Marco Mazzeo viene rimessa in scena dall'artista con l'aiuto di suo figlio Ivan e della cagnolina Winky. In una sorta di gioco tra il cane e il bambino emerge il rapporto salvifico tra specie diverse, che si ripropone immutato dall'alba dei tempi quando uomo e cane hanno stretto il loro patto domestico.

- *Ipotesi di chimera*, 2014, grafite su carta, 24 x 33 cm ciascuno (pagina 65)

Per una versione contemporanea della chimera l'artista ha ritratto tre animali realmente esistiti a partire da quelli mitologici che la compongono. Il leone è uno degli esemplari dello zoo di Copenhagen, al quale sono stati dati in pasto i resti della giraffa Marius, uccisa nello stesso zoo. La capra è Dina, salvata dall'artista nel 2011 per il progetto *Butcher's Shop of Life / Art History* a Milano. Il serpente è uno degli animali che circondano il volto di Marina Abramović, in uno dei suoi ritratti performativi più celebri.

- *D fishes_ pazienza*, 2014, grafite su carta, 24 x 33 cm (pagina 70)
- *D fishes_ dietro al vetro*, 2014, grafite su carta, 24 x 33 cm (pagina 72)
- *D fishes_ io sto*, 2014, grafite su carta, 24 x 33 cm (pagina 74)
- *D fishes_ inferno*, 2014, grafite su carta, 24 x 33 cm (pagina 76)

Nel 1999 Safaa Fathy, regista e allieva di Derrida, ha realizzato il film *D'ailleurs Derrida* al quale sono ispirate le immagini del filosofo che parla – seduto davanti a un grande acquario, in cui nuotano dei pesci colorati – dei temi dello sguardo, del tempo, e della pazienza dell'animale.